



...per il Gruppo Unipol: I DIPENDENTI **NON** SONO UNA PRIORITA'

L'ultima *Comunicazione di servizio aziendale* ha come termine il 3 ottobre e tanto per cambiare, a pochi giorni dalla scadenza, anche stavolta i Dipendenti vengono lasciati nell'incertezza più assoluta, in balia del "toto rientro" da parte di soggetti che continuano a giocare con la vita delle persone.

Tra le varie ipotesi, il ritorno in sede potrebbe avvenire il 5 oppure il 15 ottobre, anche se fonti maggiormente vicine ai Vertici parrebbero puntare "la vincita" sulla prima settimana di novembre.

Come se non bastasse, l'incontro sindacale che doveva tenersi entro il 15 settembre, fissato poi per domani, è stato ulteriormente posticipato al 30 settembre.

In fondo, non c'è di che meravigliarsi: sulla bacheca della intranet Futura, tra le notizie in evidenza e flash news, le esigenze personali dei lavoratori non hanno alcuno spazio dedicato.

Sono trascorsi tanti mesi dall'inizio dell'emergenza sanitaria e non servirebbero particolari doti per comprendere che per tornare a lavorare in sede occorre il tempo necessario a riorganizzare anche la propria vita privata, per alcuni soltanto condizionata dalla pandemia mentre per altri profondamente cambiata.

Tale consapevolezza dovrebbe indurre l'Azienda a gestire la fase di rientro con tempi e modalità maggiormente rispettosi dei propri Dipendenti, concretizzando un accordo con il Sindacato sullo Smart Working che contempli: *volontarietà; tutele per genitori e persone fragili; particolari esigenze personali/familiari e pendolarismi strutturali; alternanza giornate settimanali; orario di lavoro e disconnessione; ristori economici e strumenti di lavoro; etc.*

Come sempre, saremo ben lieti di essere smentiti dai fatti, aggiornandovi al termine dell'incontro del 30/09, sempreché l'Azienda non abbia qualcosa di più urgente di cui occuparsi...

Gruppo Unipol

la Segreteria